



Comune di Ranica

Provincia di Bergamo

Via Gavazzeni, 1 – 24020 Ranica - ☎ 035/479025/26/50 e-mail: sociali@comune.ranica.bg.it

Settore Politiche Sociali e Giovanili

Ranica,

FOGLIO PATTI E CONDIZIONI PER LA REALIZZAZIONE DEL “PROGETTO GIOVANI”

PREMESSA

L'Amministrazione Comunale, con deliberazione della Giunta Comunale n. 90 del 22/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, ha disposto la continuazione dell'intervento nell'ambito delle Politiche Giovanili, denominato “Progetto Giovani”, dando mandato al Responsabile del Settore Politiche Sociali e Giovanili di individuare il soggetto al quale affidarne la gestione.

ARTICOLO 1 – FINALITA' DELL'INTERVENTO

Il “Progetto Giovani”, ha come obiettivo principale il benessere della Comunità e dei suoi cittadini. Per questo il Comune di Ranica, attraverso lo sviluppo delle politiche giovanili, intende attivare processi capacitanti, sollecitare aggregazioni, sviluppare imprenditorialità e protagonismo, onde promuovere nell'adolescente/giovane la capacità di “scegliere consapevolmente la qualità della propria vita” in base alle attitudini ed ai desideri personali, aiutandolo a trovare le strategie più affini alla sua personalità per affrontare la “complessità” della società attuale che pervade ogni aspetto della quotidianità di ognuno di noi.

Fondamentali sono quindi:

- ✓ la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita dei giovani, perseguibili sia con la lettura continuativa dei dati provenienti dai sistemi informativi, sia con il confronto tra professionisti, l'aggiornamento professionale e l'attuazione di indagini specifiche su temi emergenti;
- ✓ la risposta “di comunità”: una comunità educante che si faccia carico nel suo insieme dello sviluppo di condizioni di crescita e maturazione in un contesto sociale sano e inclusivo, prestando attenzione ai contesti e agli stili di vita dei ragazzi, come singoli e come gruppi e al sistema delle loro relazioni con coetanei e familiari e garantendo sostegno all'azione educativa di genitori, insegnanti, operatori extrascolastici, attraverso azioni mirate a rafforzarne le forme di collaborazione e le competenze comunicative, sociali e relazionali;
- ✓ la promozione di modalità di comunicazione e relazione con gli adolescenti/giovani adeguate, anche attraverso le nuove tecnologie;
- ✓ la connessione tra il Comune e le principali realtà che si occupano di adolescenza: la scuola e i servizi del tempo libero (socializzanti, ricreativi, culturali, sportivi, ecc.);
- ✓ l'integrazione e l'armonizzazione degli interventi di promozione, prevenzione, sostegno e cura;
- ✓ la diffusione dell'approccio di prossimità (presenza nei luoghi di vita e affiancamento degli adolescenti/giovani);
- ✓ il sostegno alle competenze genitoriali.

Con il Progetto Giovani, l'Amministrazione si propone quindi di migliorare il benessere dei propri cittadini, con particolare attenzione alle persone di età compresa fra gli 11 ed i 24 anni e delle loro famiglie.

Per raggiungere questa finalità per il Comune è importante:

- ✓ sviluppare in modo più coordinato e mirato interventi di promozione e prevenzione nei vari contesti di vita con gli adolescenti, con attenzione ai momenti di transizione che vivono, coinvolgendo anche gli adulti che hanno per loro un ruolo significativo;
- ✓ favorire il coordinamento, in un percorso integrato dedicato agli adolescenti e ai giovani nell'ambito territoriale, delle varie competenze e professionalità sociali, educative e sanitarie già presenti e relative a queste fasce di età;
- ✓ promuovere un costante lavoro di raccolta ed approfondimento rispetto a "chi sono e come stanno oggi adolescenti e giovani", in raccordo con il lavoro promosso come Ambito della Valle Seriana e con il Progetto Paracadute. Sicuramente uno dei temi cardine da cui partire è legato all'utilizzo del digitale ed alle trasformazioni del mondo reale, dei suoi significati, dei suoi spazi a partire dalla vita virtuale, che impatta sempre più sulla realtà dei ragazzi. E' importante quindi che qualcuno ci aiuti a comprendere meglio che significati loro danno a questi strumenti, che sono diversi da quelli che diamo noi adulti.
- ✓ All'interno del lavoro progettuale, di implementazione e di approfondimento/riflessione vorremmo sviluppare maggiori attenzioni rispetto al tema delle differenze. E' necessario, possibile sviluppare progettualità che si pongano in ascolto delle tematiche percepite dai ragazzi giovani su disabilità, etnie culturali, diversità di genere, diritti umani, garantendo un approccio rispettoso, inclusivo e laico;
- ✓ intercettare forme di comunicazione efficaci per raggiungere i ragazzi e chi vive con loro percorsi educativi;

ARTICOLO 2 – L'UTENZA

L'adolescente deve potere usufruire di interventi, servizi facilmente riconoscibili, accessibili, flessibili, accoglienti e vicini ai luoghi di vita quotidiani.

Il target del progetto riguarda principalmente la fascia di età compresa tra gli 11 ed i 24 anni, con una suddivisione così di massima declinabile:

adolescenti (11-13 14– 18 anni) e giovani (19 – 24 anni).

Le proposte devono poter fare riferimento alle diverse fasce d'età:

- opportunità per l'adolescenza;
- opportunità rivolti al protagonismo giovanile e all'auto-promozione;
- opportunità che rendano possibile il coinvolgimento di gruppi di giovani del territorio e la creazione di iniziative e reti sia a livello locale che sovracomunale.

Quando possibile deve avvenire l'integrazione e la complementarietà dei vari interventi: di promozione, prevenzione, sostegno e cura, talvolta rivolti ai singoli casi, talvolta rivolti ad una utenza più generalizzata e vasta.

ARTICOLO 3 – SEDE DELL'ATTIVITA'

Per la realizzazione delle attività del Progetto Giovani, il Comune di Ranica mette a disposizione del soggetto attuatore, in maniera non esclusiva, la saletta Linkiostro ubicata nel Centro Culturale "Roberto Gritti", che consentirà allo stesso di programmare incontri e svolgere attività a carattere ludico, ricreativo e di socializzazione.

Si ritiene importante però che si sviluppi una visione territoriale ampia che preveda, se più efficace, l'organizzazione di iniziative, esperienze percorsi anche in altri spazi presenti nel territorio di Ranica (parchi, sale dell'Oratorio, bar "intergenerazionale Tetris", Orto sociale...).

ARTICOLO 4 – ATTIVITA' RIENTRANTI NEL PROGETTO

Il soggetto attuatore, per la gestione delle attività educative rivolte ai giovani, dovrà individuare alcuni pomeriggi e/o sere, specificando la cadenza temporale degli stessi, finalizzati allo svolgimento di attività di progettazione, educative, di laboratorio o quant'altro possa rispecchiare le finalità del progetto.

Tutte le attività previste nel Progetto dovranno essere orientate a garantire i diritti e le opportunità volte al benessere e al sostegno dei singoli, dei gruppi, delle famiglie e delle comunità e perseguendo:

- integrazione, coerenza e continuità delle politiche, per assicurare risposte adeguate ai bisogni;

- integrazione comunitaria: l'intera comunità locale (soggetti istituzionali, economici, culturali e sociali, compreso il terzo settore) si attiva sulle politiche per gli adolescenti e giovani sulle scelte che determinano le condizioni di salute e benessere;
- promozione di interventi e servizi che prevedano facilità di accesso, ascolto, flessibilità, prossimità, integrazione professionale e gestionale.

Il progetto dovrà prevedere espressamente la possibilità di introdurre eventuali ulteriori attività, qualora nel corso del periodo oggetto di questo affidamento dovessero nascere nuovi bisogni, previo accordo tra le parti e previa verifica delle disponibilità di bilancio.

Modalità di intervento

Educativa di strada o approccio di prossimità come possibilità di contatto con gli adolescenti nei loro luoghi di incontro e aggregazione.

- Azioni di rinforzo allo sviluppo di stili di vita sani.
- Sinergia costante con le realtà del territorio, l'oratorio, il mondo scolastico, le realtà sportive e le Cooperative operanti con il territorio, in stretto raccordo con il Settore Politiche Sociali e Giovanili e gli altri settori del Comune, per condividere ed allargare le linee progettuali;
- Individuazione e sostegno di coloro che sono considerati a rischio di sviluppo di forme di disagio, dipendenza e devianza o che hanno una maggiore difficoltà ad usufruire delle risorse territoriali.
- Cittadinanza attiva, azioni di cura e promozione dei valori e del volontariato, valorizzazione di reti di relazione, creazioni di legami in cui i ragazzi possano essere e sentirsi riconosciuti come singoli portatori di bisogni e come portatori di risorse
- Sviluppare connessione tra i principali soggetti istituzionali: Servizi Sociosanitari Valseriana, il SERD, l'UONPIA, l'oratorio, le realtà sportive, culturali, del lavoro e del tempo libero, costruendo opportunità, e sfruttando la ricca offerta del territorio, con associazioni di volontariato locali e sovraterritoriali (CSV) e con le attività dell'Ambito territoriale Valle Seriana e del Sistema Bibliotecario Valle Seriana.

ARTICOLO 5 – DURATA DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà nel periodo 01 ottobre 2023/30 settembre 2025, con possibilità di rinnovo per altri due anni. E' fondamentale, per non interrompere il percorso avviato, dare continuità alle azioni intraprese, nonché all'aspetto relazionale ed empatico educatore – gruppo e coordinatore – realtà educative del territorio, condizione fondamentale nella tenuta di un progetto. L'eventuale alternanza dell'educatore e del Coordinatore potrebbe compromettere l'azione intrapresa ed oggi in fase di consolidamento e di ricostruzione e riformulazione in seguito anche alle trasformazioni collegate alla pandemia covid. Inoltre, la conoscenza del territorio evita i tempi di latenza che indubbiamente verrebbero a crearsi in caso di nuovo operatore soprattutto in questo periodo storico, particolarmente delicato. L'attenzione, la fiducia e la cura sono le condizioni sine qua non per sostenere gli adolescenti ed i giovani a vivere l'onda lunga del covid di questi mesi.

ARTICOLO 6 – CORRISPETTIVO

L'articolazione dell'intervento di cui trattasi può comportare una spesa di € 18.000,00= I.V.A. compresa per ogni annualità, per il periodo 01 ottobre 2023 / 30 settembre 2025, con possibilità di rinnovo di ulteriori due anni fino al 30/09/2027, previa verifica delle disponibilità di bilancio, arrivando ad un importo complessivo di € 68.571,43= oltre I.V.A. 5%, per un totale di € 72.000,00=, precisando che il progetto dovrà prevedere espressamente la possibilità di introdurre eventuali ulteriori attività, qualora nel corso del periodo oggetto di questo affidamento dovessero nascere nuovi bisogni, previo accordo tra le parti e previa verifica delle disponibilità di bilancio.

L'appalto è affidato a corpo, sulla base del Foglio Patti e Condizioni. L'offerta di aggiudicazione costituisce il valore finale del contratto. Le prestazioni verranno liquidate previa presentazione di apposite fatture, che recheranno dettaglio degli interventi posti in essere.

L'appaltatore procederà a fatturazione trimestrale (gennaio-marzo, aprile-giugno, luglio-settembre, ottobre - dicembre).

Le fatture verranno liquidate a mezzo di mandato di pagamento tramite la Tesoreria Comunale, a termini di legge. Dal pagamento dell'importo della fattura sarà detratto l'importo delle eventuali spese per esecuzione d'ufficio, quelli delle pene pecuniarie applicate per inadempimento a carico della ditta appaltatrice (come specificato all'art. relativo) e quant'altro dalla stessa dovuto.

ARTICOLO 7 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Oltre all'osservanza di tutte le norme specificate nel contratto, il soggetto attuatore avrà l'obbligo di osservare e far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni impartite durante la durata del contratto in materia igienico sanitaria di pubblica sicurezza.

ARTICOLO 8 – VERIFICHE

Nel progetto dovranno essere espressamente previste delle verifiche periodiche in itinere, tra i Referenti dell'Amministrazione e quelli del soggetto attuatore.

ARTICOLO 9 - ASSICURAZIONE

Il soggetto attuatore dovrà avere idonea assicurazione, di importo non inferiore a € 3.000.000=, che tenga indenne l'Amministrazione da eventuali danni cagionati a persone o cose nell'espletamento delle attività rientranti nel progetto.

ARTICOLO 10- DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

E' fatto divieto, pena la risoluzione del contratto, la cessione a qualsiasi titolo, ancorché temporanea, del presente contratto.

ARTICOLO 11 - RESPONSABILITA' DELL'AGGIUDICATARIO

L'aggiudicatario solleva l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa, azione e richiesta di danni da parte di terzi derivanti da obblighi assunti, ivi compresi i danni a persone o cose in dipendenza dell'espletamento dell'attività.

L'aggiudicatario si obbliga a:

- A. provvedere all'organizzazione e gestione del servizio/progetto, concordando preventivamente con il Committente le azioni progettuali;
- B. provvedere al coordinamento del servizio individuando un referente, sempre contattabile telefonicamente, per far fronte alle urgenze e alle segnalazioni.
- C. Partecipare ad incontri trimestrali della durata minima di ore due per il monitoraggio e coordinamento del progetto, presentando il relativo report trimestrale;
- D. partecipare agli incontri di programmazione e coordinamento fra le diverse realtà del terzo settore che hanno un rapporto di collaborazione del Comune, su richiesta del servizio comunale.
- E. Provvedere alla retribuzione e versamento dei contributi assicurativi, all'assicurazione infortuni ed a garantire il possesso dei requisiti di legge relativi al personale posto alle proprie dipendenze. Il Committente si ritiene fin d'ora escluso da ogni responsabilità nel caso di mancata osservanza di detti obblighi.
- F. Impegnarsi ad eseguire le prestazioni a suo carico a regola d'arte, mediante propria autonoma organizzazione imprenditoriale ed a proprio esclusivo rischio e responsabilità.
- G. Assicurare la sostituzione del personale con pari qualifica, in caso di assenza, affinché il servizio non abbia a risentirne.

ARTICOLO 12 – PENALITÀ – RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Il committente potrà contestare i casi di disservizio ed applicare una penale da € 150,00 a € 500,00 per evento.

L'appaltatore potrà presentare controdeduzione entro 10 giorni dalla contestazione, trascorsi i quali, o comunque nel caso di rigetto delle motivazioni, il Comune tratterà il valore della prima fattura in pagamento.

Il Comune ha diritto di promuovere, nel modo e nelle forme di legge, la risoluzione del contratto anche nei seguenti altri casi, senza pregiudizio di ogni altra azione per rivalsa di danni:

- a) abbandono dell'appalto, salvo che per forza maggiore;
- b) ripetute contravvenzioni ai patti contrattuali o alle disposizioni di legge o regolamento relative al servizio;
- c) contegno abituale scorretto verso il pubblico da parte dell'appaltatore o del personale dell'impresa adibito al servizio;
- d) inosservanza da parte della ditta di uno o più impegni assunti verso il Comune;
- e) quando la ditta appaltatrice si renda colpevole di frode ed in caso di fallimento;
- f) quando ceda al altri, in tutto o in parte, sia direttamente che indirettamente per interposta persona, i diritti e gli obblighi inerenti al presente capitolato;
- g) ogni altra inadempienza o fatto, qui non contemplato, che renda impossibile la prosecuzione dell'appalto, ai sensi dell'art. 1453 del codice civile.

Resta salvo il risarcimento dei danni per eventuale nuovo appalto e per tutte le altre circostanze che possono verificarsi.

ARTICOLO 13 - DISPOSIZIONI DIVERSE

Per quanto non previsto dal presente Foglio Patti e Condizioni, si applicano le disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
POLITICHE SOCIALI E GIOVANILI
Dott.ssa Tiziana Serlenga
firmato digitalmente